



**Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Comando Generale
del Corpo delle Capitanerie di porto
Guardia Costiera**

A/ **UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO**
PRESSO IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
PEC: ucb-infrastrutture.rgs@pec.mef.gov.it

Reparto V – Ufficio I

Argomento: Decreto Legislativo 12 maggio 2016, n. 90; art. 7-ter “Fondi scorta”.
Rendiconto 2019 – Ripartizione 2020.

Prosecuzione PEC n° 32067 in data 12.03.2020.

Riferimento “Istruzioni amministrative e contabili per la gestione del fondo scorta -
D. Lgs. 12 settembre 2018, n. 116” Edizione 2020 - dello Stato Maggiore
Difesa.

Si premette, che la Legge 27 Dicembre 2019, n.160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022”, ed in particolare l’art. 7 comma 6), recita che.... *“le disposizioni legislative e regolamentari in vigore presso il Ministero della Difesa si applicano, in quanto compatibili, alla gestione dei fondi, delle infrastrutture e dei mezzi di pertinenza delle Capitanerie di Porto”*.

Pertanto, a seguito della novella normativa richiamata in oggetto, ed al combinato disposto previsto dalla legge di bilancio, questo CdR offre la seguente documentazione alla valutazione di codesto Ufficio di controllo, per poi procedere, a mente dell’articolo 7-ter, comma 5 del D. L.vo in oggetto, alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale:

- 1) elenco dei Comandi titolari del Fondo Scorta;
- 2) importo complessivo della dotazione di Fondo Scorta;
- 3) saldo al 31 dicembre dell’anno di riferimento;
- 4) totale delle anticipazioni erogate al 31/12/2019 in attesa di rimborso;
- 5) eventuali criticità rilevate nell’impiego del Fondo Scorta.

Con l’occasione si comunica che, in fase di passaggio tra i due esercizi finanziari ai sensi dell’articolo 7-ter, comma 5 del predetto D. L.vo, questa Amministrazione si è avvalsa della possibilità di mantenere le predette somme, in tutto o in parte, nella disponibilità delle strutture, procedendo direttamente al versamento delle somme all’entrata del bilancio dello Stato, con **OP n° 1** sul capitolo **2121 / 1 / EF 2020** inviato con la PEC in prosecuzione e validato in data 26/03/2020; pertanto, si invia al visto semplice il “Decreto di riparto” per l’anno 2020.

Il Capo Reparto

C.V. (CP) Paolo LAVORENTI

Documento elettronico firmato digitalmente

D.Lgs 07/03/2005, n° 82

LAVORENTI

PAOLO

30.03.2020

14:06:20 UTC



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Reparto V° - Ufficio I°

CAPITOLO 2121 – “ANTICIPAZIONI ALLE CAPITANERIE DI PORTO PER SOPPERIRE ALLE MOMENTANEE DEFICIENZE DI CASSA – FONDO SCORTA”

RENDICONTO ANNO FINANZIARIO 2019

Decreto Legislativo 12 Maggio 2016, n. 90; art. 7-ter

1. Elenco dei Comandi Territoriali titolari del Fondo Scorta

COMANDO	Località	Totale Ripartito 2019	Saldo al 31.12.2019
CAPITANERIA DI PORTO	ANCONA	€ 227.700,00	169.763,51
CAPITANERIA DI PORTO	BARI	€ 433.000,00	297.461,46
CAPITANERIA DI PORTO	CAGLIARI	€ 220.000,00	98.692,22
CAPITANERIA DI PORTO	CATANIA	€ 833.700,00	337.997,11
CAPITANERIA DI PORTO	GENOVA	€ 470.000,00	252.514,40
CAPITANERIA DI PORTO	LIVORNO	€ 292.000,00	243.132,26
CAPITANERIA DI PORTO	NAPOLI	€ 372.000,00	286.208,36
CAPITANERIA DI PORTO	PALERMO	€ 396.370,00	153.581,62
CAPITANERIA DI PORTO	RAVENNA	€ 172.000,00	154.459,74
CAPITANERIA DI PORTO	REGGIO C.	€ 337.000,00	237.009,03
CAPITANERIA DI PORTO	ROMA	€ 222.327,00	165.636,82
CAPITANERIA DI PORTO	CIVITAVECCHIA	€ 238.000,00	212.331,48
CAPITANERIA DI PORTO	TRIESTE	€ 158.000,00	135.074,32
CAPITANERIA DI PORTO	VENEZIA	€ 175.000,00	122.482,89
CAPITANERIA DI PORTO	PESCARA	€ 302.000,00	151.949,72
CAPITANERIA DI PORTO	OLBIA	€ 189.600,00	159.600,00
TOTALI		€ 5.038.697,00	3.177.894,94

2. Importo complessivo della dotazione di Fondo Scorta	€ 5.038.697,00
3. Saldo al 31.12.2019 c/o i Funzionari Delegati	€ 3.177.894,94
4. Totale delle anticipazioni erogate al 31/12/2019 in attesa di rimborso	€ 1.860.802,06
Totale a pareggio	€ 5.038.697,00

5. Relazione sul fondo scorta 2019

a) Premessa

Si premette che il “Fondo Scorta per le Capitanerie di Porto”, è stato istituito La legge 6 agosto 1954, n. 721 allo scopo di provvedere alle momentanee deficienze di fondi (cassa) presso le Capitanerie di Porto, in assenza di accreditamenti sui vari capitoli di spesa.

Successivamente, con legge 14 aprile 1989, n. 133 è stato previsto che alla gestione del fondo scorta fossero estese, in quanto applicabili, le disposizioni relative al fondo scorta di cui al D.P.R. 5 giugno 1976, n. 1076 R.A.U. ora assorbite dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell’Ordinamento Militare) e relativo D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 “Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246.

Infine, annualmente con la legge di bilancio, all’interno dell’articolo riservato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (per l’anno 2019 art. 11 comma 6 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145) viene disposto che: *“Le disposizioni legislative e regolamentari in vigore presso il Ministero della difesa si applicano, in quanto compatibili, alla gestione dei fondi di pertinenza delle Capitanerie di porto.*

Di fatto, quindi, il fondo scorta costituisce una “partita di giro”, poiché le somme anticipate per sopperire alle momentanee deficienze di cassa vengono rimborsate non appena accreditate ai Funzionari Delegati le risorse di bilancio sui pertinenti capitoli di spesa, con prelevamenti dai corrispondenti capitoli di contabilità Ordinaria.

Pertanto non essendo rinvenibile nel regolamento di Cassa e Contabilità delle Capitanerie di Porto (R.D. 6 febbraio 1933, n. 391) specifica previsione normativa sulla disciplina del fondo scorta si applicano, in via analogica, nelle sua gestione le *“Le disposizioni legislative e regolamentari in vigore presso il Ministero della difesa”*.

Al riguardo, si ricorda che il Ministero della difesa (*rectius* lo Stato maggiore della Difesa), alla luce della novella normativa introdotta dal D. Lgs. 12 settembre 2018, n. 116”, ha emanato specifiche disposizioni raccolte nella *“Istruzioni amministrative e contabili per la gestione del fondo scorta -Edizione 2020”* che integrano sia il quadro normativo delineato dal Codice dell’ordinamento Militare (D.L.vo 66/2010) e dal relativo Regolamento (DPR 90/2010), che le disposizioni a suo tempo impartite. Tali disposizioni, peraltro, si pongono in continuità con le istruzioni per la gestione e la rendicontazione del fondo scorta in contabilità speciale, nel tempo emanate da questo Centro di Responsabilità amministrativa e riassunte nella circolare n° 84038866 in data 5/12/1992.

Tali ultime istruzioni prevedevano che le Capitanerie di porto assegnatarie del fondo Scorta trasmettano entro e non oltre il 10 gennaio dell’anno successivo – a quello di riferimento – su apposita modulistica, la seguente documentazione al Comando Generale:

- i) dichiarazione di ricevuta e-di esistenza del fondo scorta alla data del 31 dicembre dell’anno precedente;

ii) prospetto dal quale risultino l'assegnazione ricevuta, le anticipazioni effettuate ed il residuo saldo del fondo scorta.

Alla ricezione della predetta documentazione l'Amministrazione, verificata la completezza, provvede a versare il Fondo scorta per conto di codesti Comandi e, comunicando l'assegnazione del nuovo e gli estremi del versamento del vecchio fondo scorta.

La procedura sopra descritta consente di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni richiamate dal comma 1 dell'art. 7 ter del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90.

b) Modalità di gestione del fondo scorta in cc/postale dal 2019

Per l'anno 2019, lo stanziamento assegnato è pari a € 5.038.697,00, ripartito ai FF.DD. del Corpo e pertanto gestito interamente con modalità decentrata in conto corrente postale.

Dal punto di vista procedurale, la gestione prevede che i comandi periferici inviino al Comando Generale una dichiarazione di ricevuta e di esistenza del fondo scorta alla data del 31 dicembre dell'anno precedente unitamente ad un prospetto dal quale risulti l'assegnazione ricevuta, le anticipazioni effettuate ed il saldo disponibile del fondo scorta, come da disposizioni impartite con circolare n°84/038800 in data 5/12/1992.

L'insieme delle dichiarazioni di ricevuta ed esistenza consente di predisporre il rendiconto annuale del Fondo Scorta che viene reso dal Comando Generale all'Ufficio Centrale di Bilancio per le successive incombenze.

Le nuove misure introdotte dal decreto legislativo 12 settembre 2018, n.116, correttivo e integrativo del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 recante "Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato", non hanno creato difficoltà nella gestione di tale fondo.

La dotazione assentita in Legge di Bilancio si è rilevata sufficiente per soddisfare "le momentanee deficienze di cassa" anche in considerazione del fatto che la riforma del bilancio verso il rafforzamento della "funzione di cassa" garantisce un afflusso di "cassa" più regolare verso i Funzionari Delegati.

Il monitoraggio, effettuato da questo CdR non ha riscontrato l'insorgere di criticità, limitando i casi di maggiore attenzione al formarsi di alcuni di sospesi di lunga data, legati prevalentemente ad anticipazioni erogate e non rimborsate, per le quali i Comandi interessati stanno provvedendo ai recuperi coattivi nelle forme previste dalla legge.

Roma 30/03/2020

Il Capo Reparto

C.V. (CP) Paolo LAVORENTI

Documento elettronico firmato digitalmente D.Lgs 07/03/2005, n° 82
